

TORNATA DEL 16 APRILE 1869

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE AVVOCATO RESTELLI

INDI DEL PRESIDENTE MARI

SOMMARIO. *Atti diversi.* = Domanda del deputato Ricci intorno ad una petizione, e dichiarazione del presidente del Consiglio. = Squittinio segreto e approvazione dei tre disegni di legge votati ieri per articoli. = Tutti gli articoli dello schema di legge emendato dal Senato sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla contabilità generale sono approvati dopo osservazioni del deputato Sanguinetti sugli articoli 37 e 72, e spiegazioni del ministro per le finanze e del relatore Restelli — Adesione del ministro al voto motivato dalla Commissione — Osservazioni e opposizioni al medesimo dei deputati Sanguinetti, Michelini e D'Ondes-Reggio Vito, e dichiarazioni del ministro e del relatore — È approvato. = Annunzio di una domanda del deputato Morelli Salvatore, rinviata al bilancio degli esteri. = Discussione generale dello schema di legge per l'abolizione della dispensa dei chierici dalla leva — Discorso contro il medesimo del deputato La Marmora — Dichiarazioni in appoggio del progetto, del presidente del Consiglio — Discorso del deputato Guerzoni, in favore.

La seduta è aperta al tocco.

CALVINO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente, il quale è approvato.

MASSARI G., segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

12,577. Bollo Giovanni Andrea, di Moneglia, capitano di marina mercantile, rassegna alla Camera l'esposizione dei fatti relativi al saccheggio ed alle sventure patite dalla sua nave denominata *Teresa* nei mari della China, e fa istanza alla Rappresentanza nazionale perchè inviti il Governo a prendere quei provvedimenti atti a rivendicare la dignità nazionale offesa, ed a procurare a lui il dovuto risarcimento.

12,578. 35 legali del Friuli fanno istanza per la sollecita unificazione legislativa.

12,579. Il Consiglio provinciale di Chieti ricorre alla Camera perchè voglia dichiarare nazionale la strada detta Istonia.

12,580. Il comizio agrario di Guastalla fa adesione alla petizione inoltrata da quello di Torino per la soppressione di ogni dazio di esportazione sul vino, tanto in fusti che in bottiglie.

12,581. Il presidente dell'associazione dei sindaci del distretto di Conegliano, in nome di essi, fa atto di adesione alle petizioni già prodotte dagli avvocati di quella provincia di Treviso, affinchè la unificazione legislativa venga preceduta da quelle riforme giudicate opportune.

ATTI DIVERSI.

SICCARDI. Prego la Camera a voler decretare d'urgenza la petizione 12,571; con questa petizione il si-

gnor Ferrà Stanislao Antonio, già scrivano dell'amministrazione della guerra, chiede una inchiesta sui fatti che abbiano potuto determinare la sua rimozione dall'impiego.

Siccome il petente afferma che sia stato soggetto a soprusi ed abbia sofferto dei torti che egli non meritava, così io credo che la Camera non avrà difficoltà di decretare l'urgenza della petizione stessa.

(È dichiarata d'urgenza.)

RICCI. La petizione 12,577 riguarda il fatto atroce di cui fu vittima la nave italiana *Teresa* nei mari della China. Si chiede con essa che il Parlamento intervenga a tutela dell'onore nazionale e nell'interesse del nostro commercio.

In vista della gravità del caso, io pregherei la Camera a voler dichiarare d'urgenza questa petizione.

(È dichiarata urgente.)

Pregherei inoltre l'onorevole presidente a volermi concedere la parola al giungere nell'Aula del presidente del Consiglio, poichè vorrei pregarlo di depositare alla Segreteria i documenti relativi a questo affare, che possiede il Governo.

PRESIDENTE. L'onorevole deputato Bracci, a causa della malattia di suo figlio, domanda un congedo di 12 giorni.

L'onorevole Bembo, dovendo recarsi a Venezia per assistere al Consiglio provinciale, chiede un congedo di tre giorni.

L'onorevole Nervo, per privati affari, domanda un congedo di quindici giorni.

(Cotesti congedi sono accordati.)

Do facoltà di parlare all'onorevole Ricci per muo-